



ISTITUTO SUPERIORE “G. MINUTOLI” DI MESSINA

Via Evemero da Messina Fondo Fucile - 98147 Messina

Tf: 090685800 - Fax: 090686195 - C.F. 97061930836 - P. IVA: 02569990837

e-mail: meis00900p@istruzione.it – Pec: meis00900p@pec.istruzione.it - web: www.istitutosuperioreminutoli.edu.it

I.I.S. "G. MINUTOLI"-MESSINA
Prot. 0024557 del 19/10/2023
IV (Uscita)

Al Collegio Docenti
e p.c. Al Consiglio di Istituto
Ai Genitori Agli Alunni Al DSGA
Al Personale ATA
All'Albo/Sito

Oggetto: **Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 – art. 1 comma 14 Legge 107/2015 – Aggiornamento 23-25**

Il Dirigente Scolastico

PREMESSO che il Dirigente ritiene opportuno fornire un atto integrativo di indirizzo, rispetto a quello emanato con atto Prot. n.21242 del 14.10.2021, che possa orientare il Collegio nella deliberazione di integrazioni e di una rivisitazione del Piano di Offerta Formativa triennale 2022/2025 in seguito a nuovi orientamenti dettati dal MIM e alle conseguenti modifiche dei documenti strategici della scuola;

PREMESSO che il comma 14 dell'art. 1 della Legge n. 107 del 13.7.2015 contenente la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ha novellato l'art. 3 del D.P.R. 275/1999, disponendo le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa che avrà durata triennale e sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre;

Che l'elaborazione dello stesso è affidata al Collegio Docenti previa emanazione da parte del Dirigente Scolastico di uno specifico atto che definisca gli indirizzi per le attività didattiche della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione;

Che l'approvazione finale del PTOF è affidata al Consiglio d'Istituto;

TENUTO CONTO delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari

territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU e del Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0” - linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”, finanziata dall’Unione Europea – Next generation EU – Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi ed - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro;

TENUTO CONTO del Decreto di adozione delle Linee guida per l’orientamento, relative alla riforma 1.4 “**Riforma del sistema di orientamento**”, nell’ambito della Missione 4 –Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU.

VISTO il P.T.O.F. relativo al triennio 2022-25, approvato dal Consiglio di Istituto approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2021 con delibera n. 31 e successive modifiche ed integrazioni effettuate in fase di revisione annuale;

VISTO la rendicontazione effettuata dal Nucleo interno di valutazione con la quale è stata rilevata e condivisa l’analisi dei punti di forza e di debolezza del P.T.O.F.;

VISTO il Rapporto di Autovalutazione di Istituto aggiornato e pubblicato nell’anno scolastico 2022-2023;

VISTO il Piano di Miglioramento di Istituto verificato ed aggiornato annualmente;

CONSIDERATO che il percorso sopra descritto ed in particolare i risultati dell’autovalutazione costituiscono le linee guida per la formulazione del P.T.O.F. relativo al triennio 2022-25;

VISTI i sotto riportati obiettivi contenuti nell’incarico triennale dello scrivente, le priorità del Rapporto di Autovalutazione (RAV) d’Istituto e gli obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 107/15) determinati dalla Vision e Mission della Scuola e in coerenza con le priorità definite dal RAV:

Obiettivi nazionali

- Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell’offerta formativa;
- Assicurare il funzionamento generale dell’istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- Promuovere l’autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità docenti.

Obiettivi regionali

- 1) Riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti;
- 2) Miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un’ottica di innovazione didattica;
- 3) Miglioramento del raccordo tra la scuola e il territorio, progettando il PTOF al fine di

rafforzare le competenze trasversali (soft skills) degli studenti e di sviluppare le opportunità di inserimento lavorativo.

Priorità del RAV e i relative tragurdi le quali sono state rivisitate rispetto all'atto di indirizzo 2022-25 emanato con Prot. n.21242 del 14.10.2021;

PRIORITÀ	TRAGUARDI TRIENNALI 2022-2025
P1. Potenziamento delle competenze disciplinari	T1. Decremento delle percentuali degli allievi che conseguono una media finale minore di 7
P2. Miglioramento delle competenze tecnico - scientifiche e professionali nel triennio	T2. Incremento della percentuale degli allievi che si collocano nelle fasce di voto più alte all'esame di stato (81-100 e lode).
P3. Migliorare il livello di inclusione di tutte le componenti scolastiche anche al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica	T3. Incremento della percentuale dell'indice di inclusione scolastica (INDEX) Ridurre l'indice di dispersione scolastica (<10%).
P4. Migliorare i risultati di Italiano, matematica ed inglese nelle prove standardizzate operando anche sulla riduzione della varianza tra le classi	T4. Diminuire la percentuale di Istituto di alunni, classi seconde e quinte, che si collocano nei livelli 1-2 in matematica ed italiano e degli allievi che non raggiungono il livello B2 in Inglese. Ricondurre la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale
P5. Migliorare le competenze chiave europee degli alunni con particolare attenzione a quelle in materia di cittadinanza comunitaria in linea con la transizione ecologica	T5. Migliorare gli esiti di ed. civica, diminuire le sanzioni disciplinari
P6. Potenziare le azioni di orientamento in uscita in funzione di una scelta consapevole per la prosecuzione degli studi universitari e/o per l'inserimento nel mondo del lavoro	T6. Aumento della percentuale degli allievi che si iscrivono all'università e/o che trovano lavoro

CONSIDERATE la Vision / Mission della scuola:

La VISION, in linea con la strategia Europa 2030, I.I.S. "Minutoli" intende fornire i mezzi necessari per garantire ad ogni studentessa e studente il diritto a :

- Istruzione, formazione e apprendimento permanente di qualità ed inclusivi al fine di mantenere ed acquisire competenze, che consentono una viva partecipazione alla vita civile e sociale
- sostegno per la ricerca di un impiego, la formazione e la riqualificazione.

MISSION: "Costruisci con noi il tuo futuro"

Obiettivi:

In relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo economico del Paese, partendo dallo sviluppo del territorio, l'Istituzione Scolastica promuove la diffusione della cultura tecnica e scientifica, sostiene le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro. Il raggiungimento degli obiettivi formativi e delle relative finalità, si concretizza attraverso le seguenti azioni concrete:

- Realizzare il pieno diritto all'apprendimento e promuovere il successo formativo di tutte le studentesse e gli studenti, in base ai principi di uguaglianza, imparzialità, accoglienza, inclusione e integrazione tra culture diverse, ispirandosi ai fondamenti della Costituzione della Repubblica italiana;
- Considerare le studentesse e gli studenti come soggetti attivi del processo di apprendimento, coinvolgendo le famiglie e tutte le parti interessate, per la piena realizzazione del diritto allo studio;
- Accompagnare le studentesse e gli studenti nella crescita, favorendo la formazione dell'uomo, del cittadino e del lavoratore quale individuo consapevole, responsabile e competente, anche sotto il profilo professionale;
- Prevenire il disagio giovanile, agevolando l'integrazione degli studenti con BES (Bisogni Educativi Speciali) nell'ottica di una didattica inclusiva;
- Promuovere la valorizzazione delle eccellenze;
- Favorire lo sviluppo di competenze cognitive, operative e relazionali adeguate alle aspirazioni professionali;
- Sviluppare conoscenze e competenze tecnico-professionali che rendano le studentesse e gli studenti capaci di affrontare un impegno lavorativo, in collaborazione con aziende pubbliche e private, ordini professionali, Enti locali, Università;
- Promuovere le attività di integrazione scuola-lavoro, sotto forma di stage e di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, e il più proficuo legame tra scuola e territorio secondo la domanda delle famiglie, le caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti e le richieste del mondo delle professioni;
- Promuovere la creatività, l'innovazione, l'imprenditorialità, l'uso delle nuove tecnologie e il potenziamento delle competenze digitali;
- Promuovere la cultura della sicurezza;
- Stimolare e favorire la prosecuzione dei percorsi dei formativi post diploma e/o del mondo del lavoro attraverso attività orientative di informazione, consulenza ed accompagnamento.
- Garantire ed agevolare la formazione del personale scolastico

CONSIDERATI gli Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) individuati

1.	valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language integrated learning	<input checked="" type="checkbox"/>
2.	potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	<input checked="" type="checkbox"/>
3.	potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori	<input checked="" type="checkbox"/>
4.	sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità	<input checked="" type="checkbox"/>
5.	sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali	<input checked="" type="checkbox"/>
6.	alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini	<input type="checkbox"/>
7.	potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica	<input checked="" type="checkbox"/>
8.	sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>
9.	potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	<input checked="" type="checkbox"/>
10.	prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto	<input checked="" type="checkbox"/>

	e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014	
11.	valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese	<input checked="" type="checkbox"/>
12.	apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89	<input type="checkbox"/>
13.	incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione	<input type="checkbox"/>
14.	valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti	<input checked="" type="checkbox"/>
15.	individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti	<input checked="" type="checkbox"/>
16.	alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali	<input checked="" type="checkbox"/>
17.	definizione di un sistema di orientamento	<input checked="" type="checkbox"/>

RITENUTE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO dell'introduzione della DDI come didattica integrata ordinaria o complementare rispetto alla didattica in presenza;

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge
13.07.2015 n. 107
il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

al Collegio dei docenti
orientativo della pianificazione
dell'Offerta Formativa Triennale e della sua revisione annuale e dei processi educativi e
didattici

(Triennio 2022/2025)

Nella redazione del P.T.O.F. 2022-25 si dovrà tener conto delle seguenti azioni che sono, altresì, alla base della nostra politica della qualità finalizzata al raggiungimento della soddisfazione di tutte le parti interessate.

1. Potenziare il ruolo del Sistema di Gestione della Qualità, dei Dipartimenti, del N.I.V., dei gruppi di lavoro e delle funzioni strumentali al fine di verificare e perfezionare:
 - a) la determinazione ed identificazione dei processi necessari al fine della loro applicazione nell'ambito di tutta l'Organizzazione;
 - b) la sequenza e le interazioni tra i processi attraverso la politica della qualità, il manuale, le istruzioni operative, i documenti necessari all'Organizzazione per assicurare, in modo efficace, la pianificazione, l'operatività ed il controllo dei servizi;
 - c) i criteri ed i metodi necessari per assicurare l'efficacia dell'operatività e del controllo dei processi attraverso il monitoraggio sistematico;
 - d) la disponibilità delle risorse e delle informazioni necessarie per supportare il funzionamento;
 - e) il monitoraggio, la misurazione e l'analisi dei processi e delle azioni per garantire azioni di miglioramento continuo;
 - f) la qualità del servizio scolastico, recependo i principi di gestione efficace ed efficiente promossi dalla normativa ISO, considerato che l'Istituto adotta da più di un decennio un Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla Norma UNI EN ISO 9001.
 - g) lo sviluppo in tutta l'organizzazione della cultura della Qualità
 - h) la strutturazione dei percorsi formativi e di orientamento in coerenza con gli obiettivi definiti dal proprio sistema di gestione qualità.
2. Integrare il Curricolo di Istituto con il Curricolo verticale dell'Orientamento al fine di riconnettere i "saperi" della scuola a quelli richiesti dal mondo del lavoro, delle professioni e dell'Università, trasformando, in tal modo "il modello trasmissivo" della scuola in "modello

attivo" capace di mettere lo studente in situazioni di apprendimento continuo e strettamente connesse alle richieste della società odierna.

3. Mantenere un clima relazionale sereno, equilibrato e propositivo, potenziando i cosiddetti team leader che ricoprendo un fondamentale ruolo di mediazione e facendo da ponte tra il vertice e la base e tra le forze esterne ed interne, si trovano al centro del flusso informativo verticale ed orizzontale e sono i motivatori degli altri lavoratori della conoscenza.
4. Supportare le condizioni delle famiglie in difficoltà inserite in un territorio disagiato ed economicamente fragile, attraverso progetti ed iniziative che permettano il più ampio possibile esercizio del diritto allo studio dei giovani, il rientro in formazione degli adulti, il coinvolgimento dei genitori nelle attività formative.
5. Contrastare, con le azioni previste dal PNRR - Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022) - Linea di investimento 1.4 - Riduzione dei divari, il fenomeno della dispersione scolastica attraverso la progettazione e realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento per le famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, rivolti a studentesse e studenti a rischio di abbandono scolastico e/o di rientro in formazione
6. Implementare le azioni finalizzate all'inclusione dei soggetti con differenti abilità, con strategie di recupero del successo formativo al fine di ridurre sempre più gli abbandoni e la dispersione scolastica.
7. Implementare le azioni finalizzate all'inclusione, considerati i nuovi processi immigratori, degli **studenti** arrivati da poco sul territorio italiano che non sanno parlare del tutto la nostra lingua e/o degli **studenti** che vengono inseriti nel mondo della scuola da meno di due anni (NAI).
8. Monitorare, al fine del miglioramento continuo, le ricadute didattiche sia dei PCTO sia dei numerosi progetti PON che sono stati autorizzati.
9. Perseguire il completamento ed il continuo aggiornamento delle dotazioni infrastrutturali - al fine di migliorare l'offerta formativa sia di base che professionalizzante in modo da raggiungere standard di risultati adeguati alle richieste del mondo del lavoro e comparabili con i livelli qualitativi previsti dagli standard europei - attraverso i fondi del PNRR :
 - Azione 2 "Next Generation Labs" che permetteranno di dotare i laboratori professionalizzanti con attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola e nei settori tecnologici più all'avanguardia.
 - Azione 1 "Next Generation Classrooms" che consentirà di trasformare oltre 44 classi/aule in ambienti innovativi di apprendimento, tecnologicamente attrezzati e rispondenti al curriculum della scuola.
10. Perseguire azioni di miglioramento attraverso un adeguato utilizzo delle risorse e degli utili provenienti dalle gestioni economiche separate soprattutto per potenziare maggiormente: il

laboratorio di costruzioni che appare una grande risorsa per il territorio, l'azienda agraria che oltre a costituire un punto fondamentale per la didattica può costituire un buon esempio di cultura d'impresa, carente sul nostro territorio.

11. Sensibilizzare gli allievi e tutto il personale ad una sempre maggiore cultura della tolleranza e dell'accoglienza, alle politiche sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, alle tematiche di rispetto e salvaguardia dell'ambiente, tra le quali quelle legate alle tematiche dei rifiuti, dell'acqua, dell'energia e dell'ambiente (Curricolo dello sviluppo sostenibile)
12. Potenziare gli strumenti di monitoraggio dell'ambiente interno, per identificare opportunità e criticità del modello organizzativo

Le azioni gestionali e didattiche dovranno dare luogo alle seguenti:

Attività gestionali

1. Programmare per tempo le necessità relative al funzionamento didattico e amministrativo della scuola onde evitare la frammentazione della spesa che, in quanto tale, comporta sicuramente maggiori oneri per il bilancio della scuola;
2. Procedere sempre, tranne che per le spese esigue o urgentissime, ad indagini di mercato che assicurino maggiore qualità del prodotto e, nel contempo, risparmio;
3. Fare ricorso a professionalità esterne solo in casi voluti dalla legge – Nei progetti finanziati (preferibilmente indica la normativa) – o nei casi in cui non vi siano professionalità in grado o disponibili ad assolvere i compiti necessari;
4. Tenere distinte, ma con pari dignità, le attività cioè l'insieme di processi, obbligatori ed irrinunciabili, necessari per garantire le finalità istituzionali, dai progetti che pur non obbligatori costituiscono la vera identità della scuola.
5. Completare il processo di dematerializzazione, sburocratizzazione e semplificazione di tutta l'attività amministrativa, garantendo la massima trasparenza nel rispetto della tutela della privacy;
6. Ampliare il più possibile l'accesso dell'utenza garantendo a tutti gli attori della comunità scolastica la garanzia di una tempestiva informazione e di un'efficace ed efficiente risoluzione delle istanze avanzate;
7. Implementare i servizi di connettività esistenti nella scuola, soprattutto nei plessi distaccati, ed i siti informatici dell'istituzione (scuola, azienda agraria, laboratorio di costruzioni) tenendoli sempre aggiornati con i più avanzati programmi di gestione al fine di renderli strumenti importanti di informazione, conoscenza e condivisione di tutta l'attività scolastica per ogni soggetto interno ed esterno che interagisce con la nostra istituzione;

Attività didattiche

1. Migliorare le azioni di recupero degli studenti in difficoltà e potenziare le eccellenze ai sensi del comma 29 dell’art. 1 della legge 107/2015;
2. Rendere omogenee le programmazioni delle discipline di base nel biennio con obiettivi, indicatori e metodi valutativi identici al fine di giungere, per come indicato nel RAV, a test valutativi che verifichino in modo parallelo i livelli raggiunti e consentano di adottare strumenti di correzione della programmazione;
3. Superare la didattica tradizionale ed utilizzare sempre più diffusamente la didattica innovativa, attraverso il cooperative learning, la didattica laboratoriale od altre strategie idonee ad interessare maggiormente gli studenti;
4. Potenziare l’uso delle tecnologie didattiche e la DDI come complementare alla didattica in presenza;
5. Realizzare attività inserite all’interno di curricula verticali in raccordo con le scuole secondarie di primo grado del territorio e con le università, al fine di migliorare l’orientamento formativo e rendere più consapevoli le scelte degli allievi;
6. Potenziare l’organico dell’autonomia attraverso la richiesta di risorse che siano indirizzate al miglioramento delle competenze di base, di cittadinanza attiva, laboratoriali, sportive, artistiche.
7. Costituire un forte collegamento con il tessuto produttivo (aziende, ordini professionali ecc.) al fine di realizzare efficaci percorsi di PCTO per il potenziamento delle competenze tecnico-scientifiche di indirizzo che costituiscono le priorità indicate nel RAV per il triennio;
8. Potenziare l’utilizzo dei laboratori con particolare riguardo alle discipline scientifiche, tecniche e linguistiche, con l’inserimento di nuove sperimentazioni supportate da innovativi strumenti quali droni, fotocamere digitali per fotogrammetrie, stampanti 3D, analisi spettrofotometriche e gas cromatografiche;
9. Potenziare le attività di inclusione con la creazione di un’area didattica omogenea che includa BES, DSA, NAI e alunni diversabili;
10. Potenziare il rapporto con le famiglie per renderle maggiormente partecipi del percorso didattico, supportandole, altresì, nei costi da sostenere per l’istruzione dei figli (comodato d’uso gratuito dei libri di testo, contributi per le uscite didattiche);
11. Promuovere l’educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di sé stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio – politica contemporanea, il rispetto dell’ambiente e il senso d’appartenenza alla comunità;
12. Promuovere l’educazione ai principi delle pari opportunità, parità tra i sessi, prevenzione alla violenza di genere e discriminazione, al cyberbullismo e bullismo;
13. Promuovere negli studenti il “Culto del bello” attraverso il potenziamento delle attività

espressive, artistiche e musicali; Rafforzare nell'intera comunità scolastica la cultura dell'autovalutazione al fine di individuare in ogni aspetto – didattico e/o amministrativo

– il senso della scelta dei risultati, della misurazione degli stessi e della loro riprogrammazione;

14. Potenziare la conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato, finalizzata all'acquisizione di certificazioni spendibili nel mercato del lavoro Cambridge, Trinity);
15. Potenziare il ricorso alle metodologie CLIL, programmando anche specifiche attività formative per i docenti di discipline non linguistiche;
16. Potenziare l'uso di nuove tecnologie informatiche finalizzate al conseguimento di certificazioni spendibili nel mercato del lavoro (ECDL, CAD, GIS ecc.);
17. Potenziare le attività di supporto psicologico mirate al sostegno delle problematiche adolescenziali, familiari e socio – ambientali;
18. Attuare iniziative formative specifiche per il personale docente al fine di migliorare le strategie didattiche e valutative, l'approccio relazionale con gli alunni e potenziare la comunicazione didattica efficace;
19. Potenziare la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro sia nell'ambito della vita scolastica sia per i PCTO;
20. Implementare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale al fine di realizzare il più possibile una “scuola aperta” che divenga punto di riferimento educativo e culturale per il contesto di riferimento;
21. Implementare strategie didattiche ed organizzative, soprattutto laboratoriali, idonee ad abbassare le percentuali di dispersione e abbandono;
22. Sviluppare negli allievi la cultura d'impresa, anche attraverso l'esperienza dell'Apprendistato di 1°livello, che possa garantire loro una maggiore consapevolezza nell'affrontare il mondo del lavoro;
23. Offrire servizi di placement scolastico, anche in collaborazione con enti o esperti del settore, al fine di fornire agli allievi un supporto tecnico specialistico per la ricerca degli sbocchi occupazionali;
24. Potenziare le attività e gli eventi sportivi al fine di migliorare la condivisione sociale all'interno dei “gruppi – squadra” e di migliorare la cultura del rispetto del prossimo, anche al fine di evitare episodi di bullismo, di violenza e/o di sopraffazione in genere;
25. Programmare azioni di monitoraggio degli esiti a distanza degli allievi diplomati;
26. Colmare attraverso azioni didattiche specifiche il divario esistente tra i livelli attuali delle performance degli allievi della scuola e quelli rilevati a livello regionale e nazionale (dati Invalsi, report sull'autovalutazione ecc.);
27. Realizzare azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano

Nazionale per la Scuola Digitale di cui al comma 56 dell'art. 1 della Legge 107/2015, perseguendo gli obiettivi elencati nel comma 58 della stessa legge;

28. Con riferimento al tempo scuola valutare la programmazione anche nell'ottica di un potenziamento del tempo scolastico, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
29. Redigere e presentare agli stakeholders il bilancio sociale dell'istituzione scolastica;
30. Diffondere ed implementare il Curricolo d'Istituto partendo dal PECUP dei diversi indirizzi di studio e dai bisogni professionali del territorio;

Alla luce, inoltre, dei bisogni emersi nei due precedenti anni scolastici e nell'incertezza che il futuro presenta, si porrà particolare attenzione a:

□rendere ancora più efficaci ed efficienti le **modalità di comunicazione** all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate

□**personalizzare e individualizzare i percorsi** didattici per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali

□prediligere una **progettazione per competenze** fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini

□garantire **modalità valutative eque** e di tipo formativo che possano conservare la loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza

□svolgere **l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica**, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale

□**formare il personale docente** per implementare le competenze tecnologiche, e del **personale ATA** per una nuova organizzazione del lavoro flessibile.

Pertanto il PTOF dovrà includere:

- L'offerta formativa
- Il curricolo verticale disciplinare
- Il curricolo verticale dell'Orientamento
- Il curricolo delle competenze chiave trasversali
- Il curricolo per
- Il curricolo di educazione civica
- Il piano della didattica digitale integrata
- I regolamenti di istituto

- Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (PCTO)
- Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- Attività previste in relazione al PNSD
- Il piano di inclusione che contenga anche il protocollo di accoglienza per i NAI
- Il Piano di Potenziamento
- I criteri e le rubriche valutazione degli apprendimenti e delle competenze trasversali
- Il piano di formazione del personale docente e ata
- L'organigramma e funzionigramma d'istituto
- Il piano di Miglioramento

Il presente atto di indirizzo è pubblicato sul sito della scuola e diffuso tramite i canali social allo stesso collegati.

L'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa, secondo l'atto d'indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico, dovrà essere elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto.

Lo stesso è reso disponibile all'intera comunità e in particolare ai coordinatori dei consigli di classe impegnati nella contestualizzazione delle scelte del collegio dei docenti nei piani educativi e didattici della classe.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Pietro G. La Tona